

La mamma di Veronica Flora Bartolini commenta seraficamente: passerà anche questa buriana...

L'ex presidente del Consiglio ha fatto passare diverse ore prima di dare la sua risposta

Poi il melodramma si è ulteriormente reso prosaico quando l'ex premier ha fatto sapere di andare a casa

# Veronica e Silvio, una commedia italiana

La moglie chiede scuse a mezzo stampa per essere stata offesa dal marito, lo accusa di trascurare la famiglia e i figli. Lui la accontenta. Ieri sera però cena riparatrice...



## LA RISPOSTA DI SILVIO

### Scusami, te ne prego

La risposta di Berlusconi alla moglie, diffusa per agenzia *Cara Veronica*, eccoti le mie scuse. Ero recalcitrante in privato, perché sono giocoso ma anche orgoglioso. Sfidato in pubblico, la tentazione di cederti è forte. E non le resisto. Siamo insieme da una vita. Tre figli adorabili che hai preparato per

l'esistenza con la cura e il rigore amoroso di quella splendida persona che sei, e che sei sempre stata per me dal giorno in cui ci siamo conosciuti e innamorati. Abbiamo fatto insieme più cose belle di quante entrambi siamo disposti a riconoscerne in un periodo di turbolenza e di affanno. Ma finirà, e finirà nella dolcezza come tutte le storie vere.

Le mie giornate sono pazzesche, lo sai. Il lavoro, la politica, i problemi, gli spostamenti e gli esami pubblici che non finiscono mai, una vita sotto costante pressione. La responsabilità continua verso gli altri e verso di sé, anche verso una moglie che si ama

nella comprensione e nell'incomprensione, verso tutti i figli, tutto questo apre lo spazio alla piccola irresponsabilità di un carattere giocoso e autoironico e spesso irriverente. Ma la tua dignità non c'entra, la custodisco come un bene prezioso nel mio cuore anche quando dalla mia bocca esce la battuta spensierata, il riferimento galante, la bagattella di un momento. Ma proposte di matrimonio, no, credimi, non ne ho fatte mai a nessuno. Scusami dunque, te ne prego, e prendi questa testimonianza pubblica di un orgoglio privato che cede alla tua collera come un atto d'amore. Uno tra tanti. Un grosso bacio Silvio.

di Wanda Marra / Roma

**LA MISSIVA** «A mio marito e all'uomo pubblico chiedo pubbliche scuse». È Veronica Lario che in una lettera a *Repubblica* sceglie di difendere la sua «dignità di donna» davanti al comportamento di Silvio Berlusconi durante la cena dei Telegatti. Ed è tormen-

tone. Per tutta la giornata l'Italia si ipnotizza, mentre la storia fa il giro del mondo. Dopo ore di attesa collettiva alle 16 e 30 arrivano le scuse richieste, affidate a una lettera: «Cara Veronica, eccoti le mie scuse. Ero recalcitrante in privato, perché sono giocoso ma anche orgoglioso. Sfidato in pubblico, la tentazione di cederti è forte. E non le resisto».

È offesa Veronica. Sono state affermazioni davvero un po' troppo galanti quelle di Silvio nella serata dei Telegatti. «Con te andrei ovunque», aveva detto l'imprudente Cavaliere alla Yespica, che però ci tiene a tirarsi fuori: «Non so nulla». E alla Carfagna: «Se non fossi già sposato, me la sposerei subito».

Affermazioni imperdonabili «che interpreto come lesive della mia dignità, affermazioni che per l'età, il ruolo politico e sociale, il contesto familiare (due figli dal primo matrimonio e tre figli dal secondo) della persona da cui provengono, non possono essere ridotte a scherzose esternazioni», scrive Veronica. Dunque, «a mio marito e all'uomo pubblico chiedo pubbliche scuse, non avendone ricevute privatamente». Cita anche un libro, Veronica, un romanzo della scrittrice irlandese Catherine Dunne, che ha per protagonista una donna abbandonata dopo 20 anni da suo marito: «Chiedo anche se, come il personaggio di Catherine Dunne, debba considerarmi "La metà di niente"». La sua dignità di donna, che deve essere anche di esempio ai figli, afferma Veronica, è l'unico limite alla scelta sempre seguita di «non lasciare spazio al conflitto coniugale». Nei confronti dei figli, però, «l'esempio di donna capace di tutelare la propria di-

gnità nei rapporti con gli uomini assume un'importanza particolarmente pregnante». Poi, un attacco duro, per quanto indiretto, al Cavaliere: «La difesa della mia dignità di donna ritengo possa aiutare mio figlio maschio a non dimenticare mai di porre tra i suoi valori fondamentali il rispetto per le donne».

Caso vuole, dunque, che proprio nei giorni in cui la Cdl si erge a paladina della famiglia, il suo leader venga esposto da suo moglie al pubblico ludibrio per il proprio comportamento familiare. Se sul piano politico la coincidenza non è delle più felici, lo è ancora meno su quello personale. Proprio oggi su *A* esce un'intervista, anticipata dal *Corriere*, in cui il Cavaliere parla di sua moglie come «una donna speciale»: «È stata una passione totale, quando ci siamo conosciuti mi ha fatto perdere la testa. Non mi ha mai fatto fare una brutta figura. E poi è anche indulgente». In perfetto stile da commedia all'italiana, in difesa della figlia offesa scende in campo la madre. «Veronica è stata molto brava - dichiara la signora Bartolini - insomma, in qualche modo bisognerà pur difenderci, o no?». Catherine Dunne viene «scovata» in Spagna da *Farenheit*, ai cui microfoni dichiara: «Siamo di fronte ai prodomi di un divorzio, e provo per la signora Berlusconi molta simpatia per il

coraggio e per il modo in cui ha espresso il suo dolore». Da osservatrice esterna però commenta: «Trovo surreale questo fracasso mediatico sulle vicende coniugali di questa grande coppia della politica italiana».

E nel pomeriggio arriva la contrita lettera di scuse del Cavaliere: «Siamo insieme da una vita. Abbiamo fatto insieme più cose belle di quante entrambi siamo disposti a riconoscerne in un periodo di turbolenza e di affanno. Ma finirà, e finirà nella dolcezza come tutte le storie vere». Poi le giustificazioni, quelle più classiche: «Le mie giornate sono pazzesche, lo sai. Il lavoro, la politica, i problemi, gli spostamenti e gli esami pubblici che non finiscono mai, una vita sotto costante pressione. La responsabilità continua verso gli altri e verso di sé». Ma, afferma, «la tua dignità non c'entra» anche «quando dalla mia bocca esce la battuta spensierata, il riferimento galante, la bagattella di un momento. Ma proposte di matrimonio, no, credimi, non ne ho fatte mai a nessuno». E conclude: «Scusami dunque, te ne prego e prendi questa testimonianza pubblica di un orgoglio privato che cede alla tua collera come un atto d'amore. Uno tra tanti». Non replica Veronica, mentre Berlusconi, il capo cospiratore di cenere, vola a Milano per cenare con la famiglia.



Veronica con i figli Eleonore e Luigi; Berlusconi con Marina e Pier Silvio; a destra l'attrice Aida Yespica

## Le reti del capo «oscurano» la notizia

La «Silvio-Soap» è rimbalzata la palla da Sky al Web, in un crescendo terminato nei salotti serali di Bruno Vespa e di Enrico Mentana. Con un grosso buco nero: quello di Mediaset. Fino alle 17, il silenzio: rotto dal Tg5 con un'entusiastica lettura delle scuse di Berlusconi, mentre Studio Aperto no sa bene che registro scegliere, tanto che passa con sollievo ai servizi su Grande Fratelli e similari. Spettacolare come sempre Emilio Fede, che si lancia in un accorato soliloquio in apertura di giornale, arrivando a parlare di sé in terza persona in qualità di amico di ambedue, gonfio di tragica comprensione nei confronti della signora Veronica ma, ancor di più, di

amorevole intesa nei confronti del Sommo Capo. E mentre il Tg3 la butta più sul sociologico, il Tg1 si rifugia nell'istituzionale: intervista ad Ezio Mauro («È una storia italiana»), commenta serio il direttore di *Repubblica*, vari servizi freddi come un sandwich preso direttamente dal frigo. Mentre il Tg5 rilegge per intero la lettera di Silvio quasi ignorando quella della consorte, è Blob a confezionare l'ideale sigla della Silvio-Soap: lui che fa il cascamento con una bella mora, le nudità prorompenti di Aida Yespica che lampeggiano con vigore dallo schermo... e di nuovo Silvio si specchia nell'italica tv.

rbru.

## In Italia e nel mondo a vantarsi di essere un «tombeur des femmes»

**ROMA** Ecco alcune gaffe storiche di Berlusconi: **24 giugno 1999** - A Cagliari in campagna elettorale, Berlusconi smentisce le voci su un flirt con Valeria Marini e racconta: «La signora Marini l'ho incontrata credo sei-sette anni fa a una festa di Tv-Sorrisi Canzoni. Vidi un monumento biondo che stava da una parte, seduto a un tavolo. Andai lì, gettai l'occhio distratto sul... viso, naturalmente». **5 aprile 2002** A Bologna, al congresso di An, Berlusconi dice: «ma che belle gambe che vedo nelle prime file!». **17 marzo 2005** A Imperia, Ber-

lusconi racconta: «durante un comizio, ho incontrato una bellissima ragazza e fui tentato di chiederle il numero di telefono. Ma prima le chiesi quanti anni avesse. Lei mi rispose, 18. Allora le chiesi se la sua mamma fosse bella come lei. E lei mi disse che lo era molto di più. Allora chiesi l'età della madre e lei rispose che ne aveva 38. Io allora le dissi: «Dammi il numero della nonna...». **7 maggio 2005** A Catania, Berlusconi dice: «Mi hanno dovuto togliere il rossetto dal viso che erano le tracce dei baci scambiati con la signora poco fa, meno ma-

le che non c'era Veronica perché ne avrei passate delle belle». **21 giugno 2005** A Parma per l'inaugurazione dell'agenzia europea per la sicurezza alimentare, Berlusconi dice che, nel lavoro diplomatico per fare in modo che Parma si aggiudicasse l'agenzia, «ho rispolverato tutte le mie arti da playboy, ormai lontane nel tempo, e utilizzai una serie di sollecitazioni amorevoli nei confronti della signora presidente» della Finlandia, Tarja Halonen. La battuta non piace in Finlandia, dove, il giorno dopo, il ministro degli Esteri convoca l'ambasciatore italiano.

## La scheda

### Per gli italiani si separeranno

**ROMA** Il Tg de La7, nell'edizione serale, ha chiesto ai telespettatori se secondo loro Silvio Berlusconi e la moglie Veronica Lario si lasceranno o resteranno insieme. Al termine del tg è stato reso noto il risultato del sondaggio: gli ottimisti, per i quali il matrimonio durerà, sono il 29%, mentre per ben il 71% la coppia è destinata a scoppiare. «La lettera di scuse alla moglie Veronica Lario è «un esempio di comunicazione perfetta» per Silvio Sircana, portavoce di Romano Prodi. Risponde da «esperto di comunicazione». «Sui contenuti non mi esprimo - aggiunge - ma per il risultato gli dò dieci».

### Grande eco sulla stampa estera

**ROMA** Da sempre attenta alle vicende di Silvio Berlusconi, alla stampa straniera non è certo sfuggita la lettera aperta della moglie dell'ex premier. La richiesta di scuse avanzata da Veronica Lario al Cavaliere sulla prima pagina di *Repubblica* e la risposta del leader del centrodestra sono state riprese dalle principali agenzie mondiali. La Reuters già alle 10 e mezzo del mattino aveva dedicato un lungo articolo alla vicenda. Lo stesso ha fatto la *France Presse*. Hanno ricevuto la notizia anche gli abbonati della spagnola *Efe*: Sempre in Spagna, il quotidiano *El Mundo* ha dedicato alla lettera un richiamo sulla prima on line.